

TURISMO RECORD

Ecco l'effetto Giubileo

1,7 milioni di visitatori

Nei mesi estivi, flussi in aumento del 9% sul 2024. E nel Lazio +6,5%

Emanuele Nuccitelli

Roma bella d'estate, ancora di più grazie al Giubileo. Nella stagione appena conclusa, grazie all'effetto dell'Anno santo, nella Capitale sono arrivati 1,7 milioni di turisti, l'8,8% in più rispetto al 2024, e il 6,5% in più nel Lazio. Anche i dati sull'occupazione delle abitazioni private confermano l'impatto positivo dell'evento giubilare: nei primi sette mesi del 2025 le notti prenotate negli alloggi turistici in affitto hanno registrato una crescita dell'11,9% a Roma e del 10,4% nel Lazio, a fronte del 3,4% del dato medio nazionale. A rilevarlo è l'ultima indagine svolta da Isnat per Unioncamere ed Enit

nell'ambito dell'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio. L'evento giubilare si è manifestato non solo sul turismo. Insieme alla scomparsa di Papa Francesco e all'elezione di Leone XIV, c'è stata una spinta importante al mercato degli articoli religiosi in Italia. Milioni di pellegrini e devoti hanno potuto scegliere tra un'ampia proposta di articoli, gadget e souvenir, segnala "Devotio 2026", la quinta edizione della fiera sui prodotti e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà a fine gennaio a BolognaFiere. Uno dei gadget per l'Anno Santo

che ha riscosso maggior successo è stato il «kit del Pellegrino», uno zainetto con cappello, boraccia, rosario, spillette e altri gadget con il marchio ufficiale del Giubileo. Segnali positivi anche per i paramenti per la liturgia, l'oggettistica sacra e i libretti per la preghiera, oltre a quadretti, devozionali e santini. A fine aprile, grande richiesta di ricordi su Papa Francesco, in occasione della sua scomparsa e dei funerali in piazza San Pietro. Dal mese di maggio, è poi esplosa in tutto il mondo la domanda di prodotti dedicati a Leone XIV. Tornando al turismo, l'estate 2025 in Italia si è chiusa in me-

dia con 8 camere vendute ogni 10 disponibili negli esercizi ricettivi alberghieri ed extralberghieri. Per i prossimi mesi gli operatori segnalano di aver già venduto 1 camera su 2, con prenotazioni in crescita da Francia e Germania, seguite poi da Svizzera, Belgio, Paesi Bassi e Austria. Per il quarto anno consecutivo il patrimonio storico-culturale si conferma la prima motivazione di visita in Italia (per il 35% dei turisti), seguita dalla facilità di raggiungimento/buoni collegamenti (22%) e dalla vicinanza rispetto all'origine del viaggio (20%).

riproduzione riservata ©